



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 47 del 25/07/2023

**OGGETTO: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2025 -
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2023 - 2025 - STATO DI
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000) -
APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **venticinque** del mese di **luglio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIOTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Assente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **4** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che con:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 12/6/2023 è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 e il Bilancio di previsione 2023 - 2025;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 12/5/2023 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2022;

Richiamato l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

Richiamati inoltre:

- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;
- il comma 8 dell'art. 175 del D. lgs. 267/2000 che testualmente cita *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno,*

si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

Dato atto che con nota prot. n. 13231 del 15/6/2023 il Responsabile del Settore Ragioneria ha chiesto ai Responsabili dei Servizi la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita del bilancio, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di Bilancio e di verificare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

Considerato che l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta entro il termine del 31 luglio apposita delibera con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;

Considerato inoltre che:

- l'andamento della gestione finanziaria dell'Ente deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio;
- si rende ora necessario procedere in base a quanto stabilito dal comma 8, art. 175 del D.Lgs. 267/2000 ad una verifica generale delle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle disposizioni che regolano la finanza locale per l'esercizio in corso, tenuto conto dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni;
- è stato effettuato un controllo finalizzato alla verifica della regolare gestione delle previsioni di competenza e di cassa 2023 del bilancio di previsione 2023 - 2025, nonché della sussistenza dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2022;

Preso atto che:

- i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali;
- le norme di finanza pubblica richiedono che, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, il bilancio di previsione 2023 - 2025 garantisca un risultato di competenza nel triennio di riferimento non negativo, condizione che si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

Preso atto dell'istruttoria compiuta dal responsabile del Settore Ragioneria in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- la congruità del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2022;
- la necessità di integrare rideterminare il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione tenuto conto dell'andamento degli incassi in rapporto agli accertamenti 2023;

Dato atto che:

- l'Ente, durante il corrente esercizio, non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 né all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione, e non si trova in carenza di liquidità rispetto ai pagamenti cui deve fare fronte;
- l'Ente, durante il corrente esercizio, non ha effettuato e non prevede di effettuare accensione di mutui, prestiti o aperture di credito, e sta altresì provvedendo al regolare ammortamento dei mutui e

prestiti precedentemente contratti;

Rilevato che risulta necessario apportare al bilancio di previsione 2023 - 2025 una variazione al fine di:

- iscrivere sul bilancio pluriennale le previsioni di maggiori e di minori entrate correnti;
- iscrivere sul bilancio pluriennale le previsioni di maggiori e di minori spese correnti effettuando degli storni tra capitoli;
- incrementare per l'esercizio 2023 lo stanziamento delle entrate per il recupero evasione IMU e TASI per complessivi 20.000,00;
- apportare degli adeguamenti agli stanziamenti pluriennali delle entrate per trasferimenti dal Consorzio Progetto di Solidarietà;
- iscrivere sul bilancio pluriennale maggiori da enti a destinazione vincolata iscrivendo a bilancio contestualmente le correlate spese;
- iscrivere sul bilancio pluriennale un nuovo trasferimento regione Lombardia a destinazione vincolata iscrivendo a bilancio contestualmente le correlate spese per la realizzazione del progetto "la Lombardia è dei giovani" di euro 70.000,00;
- adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa riferiti alla gestione del CRED in coerenza con la scelta gestionale effettuata;
- iscrivere maggiori entrate in conto capitale o correnti da destinare al finanziamento di spese d'investimento;
- rideterminare le spese del personale sul bilancio pluriennale 2023 – 2025 tenuto anche conto della gestione dei primi mesi dell'anno;
- iscrivere sull'esercizio 2023 maggiori spese di funzionamento con riferimento alle utenze per la telefonia e per la trasmissione dati, alle spese informatiche e per i risarcimenti assicurativi;
- riallocare, effettuando degli storni tra capitoli imputati a missioni e programmi diversi, le spese di manutenzione ordinaria;
- iscrivere a bilancio una maggiore spesa di euro 20.000,00 per il rimborso di tributi erroneamente versati dai contribuenti;
- iscrivere maggiori spese per interessi passivi riferiti al secondo semestre 2023 di euro 15.000,00 stante il sensibile incremento del tasso passivo di interesse sul prestito obbligazionario emesso dal Comune;
- iscrizione sul bilancio pluriennale di maggiori spese per l'assistenza ai diversamente abili sulla base degli impegni effettuati sino ad oggi;
- rideterminare gli stanziamenti del fondo svalutazione crediti iscritti all'esercizio 2023, riducendo lo stanziamento del fondo di svalutazione delle entrate per il recupero evasione di euro 20.000,00 e di quello riferito alle entrate per violazione al codice della strada di euro 10.000,00, aumentando contestualmente di euro 20.000,00 quello riferito alle entrate extratributarie;
- applicare una quota di avanzo libero di euro 40.500,00 per finanziare spese correnti non ripetitive riferite per euro 7.500,00 alla spese per l'analisi del rischio delle piante mediante valutazione strumentale e per euro 33.000,00 riferita all'accantonamento a bilancio di una quota di avanzo da destinare alla restituzione allo Stato dei trasferimenti eccedenti erogati quali ristoro delle spese Covid o per il caro bollette dell'esercizio 2022;
- applicare una quota di euro 897.500,00 di avanzo libero e di euro 25.000,00 di avanzo destinato ad investimenti per finanziare spese in conto capitale quali l'acquisto di beni durevoli per euro 2.000,00, l'acquisto di strumentazione, hardware e software per euro 8.000,00, la manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo per euro 20.000,00, la posa e manutenzione delle attrezzature ludico sportive

dei parchi e delle scuole per euro 74.000,00, la manutenzione degli uffici e del patrimonio pubblico per complessivi 115.000,00, la manutenzione delle scuole per complessivi 73.500,00 euro, la manutenzione straordinaria delle strade per euro 20.000,00 e la messa in sicurezza e la riqualificazione delle strade comunali per la somma complessiva 610.000,00 euro;

Dato atto che:

- le spese in conto capitale sono state imputate all'esercizio 2023 sulla base dei relativi programmi di spesa definiti dai responsabili;
- le spese correnti e in conto capitale potranno essere attivate solo dopo l'accertamento delle correlate entrate a destinazione vincolata;
- sulla base dell'art. 183 del Tuel *“il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità”*;

Considerato altresì che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 adottata in data 12/5/2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2022 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 3.356.361,30 così composto:
 - Avanzo accantonato per euro 705.040,67;
 - Avanzo vincolato per euro 925.757,35;
 - Avanzo destinato ad investimenti per euro 27.403,73;
 - Avanzo libero per euro 1.698.159,55
- nel corso dell'esercizio 2022 sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica e in particolare i vincoli imposti dalla normativa sul pareggio di bilancio;
- sulla base delle previsioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio 2023 il saldo di cassa presenta ad oggi un saldo positivo e che la proiezione del saldo di cassa al 31.12.2023 risulta anch'essa positiva, come si evince dall'Allegato 1);

Viste le risultanze delle verifiche delle voci di entrate e di spesa effettuate da ciascun responsabile in risposta alla nota del Responsabile finanziario assunta al prot. n. 13231 del 15/6/2023;

Ritenuto pertanto di apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2023 - 2025, come indicato nei prospetti che si allegano al presente provvedimento, al fine di formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), e che si sostanzia nelle seguenti risultanze:

	2023		2024	2025
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Parziale applicazione avanzo di amministrazione	963.000,00	---	---	---
Totale maggiori entrate	78.955,56	78.955,56	100.682,27	100.682,27
Totale minori spese	108.190,76	98.190,76	24.400,00	8.900,00
TOTALE	1.150.146,32	177.146,32	125.082,27	109.582,27
Totale minori entrate	21.257,00	21.257,00	65.469,35	32.469,51

Totale maggiori spese	1.128.889,32	1.128.889,32	59.612,92	77.112,76
TOTALE	1.150.146,32	1.150.146,32	125.082,27	109.582,27

Preso atto altresì, ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 adottata in data 12/5/2023 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 che riporta un avanzo di amministrazione di euro 3.356.361,30 comprensivo della quota accantonata a Fondo Crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 526.035,76;
- il comma 2 dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce l'ordine di priorità per l'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione;
- il Comune di Porto Mantovano non si trova ad oggi nella situazione di dovere provvedere al finanziamento con avanzo di amministrazione 2022 di debiti fuori bilancio come verificato dal Responsabile del Servizio finanziario ai fini della predisposizione della presente deliberazione di verifica del permanere degli equilibri del bilancio di previsione, e nemmeno nella condizione di dovere provvedere al ripristino degli equilibri ex articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 in quanto ad oggi la gestione risulta in equilibrio come evidenziato nella relazione a firma del Responsabile del Settore Ragioneria riportata nell'allegato 2);
- risulta altresì congruo lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione 2023 - 2025 così come modificato dal presente provvedimento, come pure l'importo della quota di avanzo 2022 accantonata per il Fondo crediti di dubbia esazione;
- la quota residuale di avanzo libero 2022 eventualmente da destinare alle finalità di cui all'art. 193 del D. lgs. 267/2000, dopo l'approvazione del presente provvedimento, risulta pari ad euro 384.002,55;

Preso atto che entro il 31/5/2023 si è provveduto ad inviare la certificazione del fondo funzioni fondamentali 2022 e del trasferimento per il caro bollette utilizzato nel corso dello scorso esercizio secondo le seguenti risultanze (arrotondate):

- Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C): euro 232.794,00
- Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D): euro 19.125,00
- Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F): euro 65.291,00
- Saldo complessivo: euro 186.629,00 (quota di fondo non utilizzata nel corso del 2022)

dando atto che se nella certificazione per le entrate la voce C) – minori o maggiori entrate è maggiore di 0, ossia positiva avendo l'Ente avuto maggiori entrate nel 2022 rispetto al 2019, tale dato vale 0 (zero);

Considerato che, con riferimento alla certificazione dell'utilizzo delle risorse trasferite per fare fronte all'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 e alle maggiori spese per l'energia:

- risulta necessario nelle more della rideterminazione delle quote di avanzo vincolato dell'esercizio 2022, vincolare una maggiore quota di avanzo di amministrazione libero quantificata in euro 33.000,00 per fare fronte alle somme da restituire allo Stato tenuto conto dei dati della contabilità dell'Ente e coerentemente con la certificazione trasmessa alla Ragioneria generale dello stato tramite il sistema Pareggio di bilancio;
- la determinazione della compensazione finale delle partite in termini di saldo avverrà in sede di

conguaglio finale da farsi ai fini della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese con riferimento alle complessive gestioni 2020, 2021 e 2022, previsto entro il 31 ottobre 2023, ai sensi del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 12/06/2023 sono state stanziare a bilancio maggiori spese per utenze per complessivi 376.157,00 finanziate da avanzo libero alle quale va sommata la somma di euro 54.516,28 quale contributo statale per il caro bollette e ritenuto, sulla base delle stime ad oggi effettuate, di confermare gli accantonamenti effettuati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023 - 2025, fatta salva una diversa successiva quantificazione delle maggiori spese al fine di tenere conto dell'andamento dei costi per l'energia e dell'inflazione, al netto delle manovre poste in essere dal Governo centrale per calmierare le spese ad oggi non determinabili;

Preso atto altresì dello stato di avanzamento degli obiettivi del DUP 2023 – 2025 riportati nell'allegato 3);

Dato atto inoltre del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto incluso nell'allegato 1) e come meglio illustrato nell'allegato 2), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto infine che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano esecutivo di Gestione 2023 - 2025 e dei programmi annuali di attività;

Visti i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1) - Variazione al bilancio di previsione – competenza e cassa, comprensivo del quadro di controllo degli equilibri, delle risultanze di bilancio e delle variazioni di interesse del Tesoriere di cui all'allegato 8 al D. lgs. 118/2011 per gli eventuali necessari controlli del Tesoriere ai sensi dell'art. 52 co. 2 del D. lgs. 104 del 14/8/2020;

Allegato 2) – relazione del Responsabile del Settore Ragioneria di verifica della salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2023 - 2025 ex art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e con la quale viene dato atto del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2023 - 2025;

Allegato 3) – relazione sullo stato di attuazione dei programmi del DUP 2023 - 2025;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Per tutti i motivi in premessa richiamati,

1) di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio 2023 - 2025, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto incluso nell'allegato 1) quale parte integrante e sostanziale e che pertanto non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio;

3) di variare ed integrare il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 12/6/2023, al fine di integrare la Sezione operativa per effetto della presente variazione riportata nell'allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

4) di apportare al Bilancio di Previsione 2023 -2025 le variazioni in termini di competenza e di cassa risultanti dall'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che nelle risultanze finali sono così formulate:

	2023		2024	2025
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Parziale applicazione avanzo di amministrazione	963.000,00	---	---	---
Totale maggiori entrate	78.955,56	78.955,56	100.682,27	100.682,27
Totale minori spese	108.190,76	98.190,76	24.400,00	8.900,00
TOTALE	1.150.146,32	177.146,32	125.082,27	109.582,27
Totale minori entrate	21.257,00	21.257,00	65.469,35	32.469,51
Totale maggiori spese	1.128.889,32	1.128.889,32	59.612,92	77.112,76
TOTALE	1.150.146,32	1.150.146,32	125.082,27	109.582,27

5) di dare atto, per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022, che:

- le variazioni di cui al punto 3) prevedono l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del Rendiconto 2022 di euro 963.000,00 costituita da una quota di avanzo libero 2022 di euro 938.000,00 destinata al finanziamento di spese d'investimento per euro 897.500,00 e a spese correnti non ripetitive per euro 40.500,00 e una quota di avanzo destinato ad investimenti di euro 25.000,00 interamente destinata al finanziamento di spese d'investimento;
- conseguentemente, dopo l'approvazione del presente atto, l'avanzo di amministrazione 2022 complessivamente applicato al bilancio di previsione 2023 - 2025 risulta essere di euro 1.623.306,25 destinato a finanziare spese correnti per euro 645.806,25 e spese d'investimento per euro 977.500,00;
- la quota di avanzo pari ad euro 1.623.306,25 complessivamente applicata al bilancio di previsione 2023 - 2025 - esercizio 2023 - dopo l'approvazione del presente provvedimento, risulta così

composta:

- avanzo vincolato per euro 230.749,25;
- avanzo libero per euro 1.314.157,00;
- avanzo destinato a investimenti per euro 25.000,00;
- avanzo accantonato per euro 53.400,00;

6) di rinviare a successivo provvedimento del Consiglio Comunale l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere pubbliche 2023 - 2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 12/6/2023 e successive modifiche divenute esecutive;

7) di prendere atto delle relazioni in premessa citate, relative alla verifica degli equilibri di bilancio riportata nell'allegato 2) ed alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi riportata nell'allegato 3), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

8) di dare dell'inesistenza alla data odierna di debiti fuori bilancio da riconoscere;

9) di confermare gli accantonamenti della quota di avanzo libero per finanziare le maggiori spese per utenze effettuate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 12/6/2023, salvo diversa quantificazione della spesa complessiva dell'energia al fine di tener conto dell'andamento dei costi per l'energia e dell'inflazione, oltre che delle manovre poste in essere dal Governo centrale per calmierare i costi dell'energia i cui effetti ad oggi non sono quantificabili;

10) di accertare ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, a seguito della Variazione di assestamento generale di bilancio di cui ai punti precedenti, il mantenimento degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

11) di approvare altresì l'allegato 8 al D.Lgs. 118/2011 che viene incluso nell'allegato 1), da trasmettere al Tesoriere per gli eventuali controlli ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. lgs. 118/2011 come modificato dall'art. 52 co. 2 del D.L. 104 del 14/8/2020 che prevede che *“Nei casi in cui il tesoriere e' tenuto ad effettuare controlli sui pagamenti, alle variazioni di bilancio, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato 8, da trasmettere al tesoriere”*;

12) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 .

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Cedo la parola all'Assessore Massara. Prego!”.

MASSARA: “Grazie! Come sappiamo, questa è una delibera che viene presentata ogni anno entro il 31 luglio e che riguarda la verifica degli equilibri di bilancio, anche se quest'anno porta con sé pure una Variazione di Bilancio. La delibera, dunque, si compone di due parti essenziali: 1) la verifica degli equilibri; 2) una variazione di bilancio. Cercherò, dunque, in qualche modo, di trattare separatamente i due aspetti.

Quello della Verifica degli Equilibri, come sappiamo, è un adempimento che viene effettuato entro il 31 luglio e che consente all'ente di verificare che la gestione finanziaria dell'ente stesso sia in equilibrio, anche in previsione prospettica della chiusura dell'anno. Viene pertanto fatta una fotografia della situazione contabile ad una data antecedente al 31 luglio e vengono in qualche modo verificate le partite di entrata e di spesa, oltre che la loro relazione e coerenza dal punto di vista prospettico, fino al 31 dicembre, quindi ciò che si pensa possa accadere nel corso dell'anno, che deve appunto garantire l'equilibrio di bilancio. Il dettaglio della verifica è racchiuso nell'apposita relazione, che viene redatta dai Responsabili del Settore Finanziario, relazione che, come avrete avuto modo di vedere, ripresenta, sia dal punto di vista dell'entrata che della spesa, l'andamento del Bilancio e l'andamento prospettico della gestione finanziaria. Naturalmente è un'analisi che deve considerare aspetti non ancora concretizzati. Ad esempio, come riportato anche a pag.3, alcune entrate verranno accertate solo in corso d'anno, quali l'acconto IMU e il Fondo di Solidarietà, che arriverà da metà anno in poi, mentre alcune spese – pensiamo alle utenze – vengono impegnate già ad inizio anno. Facendo dunque la fotografia in corso d'anno, potrebbe, in qualche modo, palesarsi uno squilibrio, squilibrio che in realtà non c'è, se non solamente per una questione contabile. Vengono poi ripresentate le operazioni che sono state adottate fino ad oggi, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, considerando anche la variazione, che viene portata contestualmente alla verifica degli equilibri. Si ricorda anche il tema dei costi energetici, per cui una parte di avanzo libero noi l'abbiamo previsto anche per i costi energetici. Inoltre, da quando c'è anche il Fondone Covid, viene in qualche modo anche riepilogato in quella che era la gestione del Fondone Covid, che poi è diventato il Fondone Bollette e che, da quest'anno, con l'ultima certificazione fatta entro il 31 maggio, in attesa del conguaglio finale che sarà fatto ad ottobre, comunque determinerà anche quella che è stata la chiusura contabile di questa partita, che ha riguardato prima il Covid e poi le bollette. Apro una piccola parentesi. In base alla certificazione, noi abbiamo delle maggiori spese, quindi delle minori entrate sulla gestione Covid e sulla gestione energetica. Abbiamo un residuo di avanzo di Fondone di circa 33.000 euro, che, ad oggi, siamo tenuti a restituire, perché quello che succederà lo sapremo solo in fase di conguaglio. Questa è una cosa che riguarda tutti gli enti. Cosa vuole dire? Vuole dire che ad ottobre il Ministero mette in fila le certificazioni dei 3 anni di tutti gli enti e poi tira le somme. Nella variazione dobbiamo quindi applicare una quota di avanzo per questo motivo, in via precauzionale. Abbiamo poi il dettaglio della gestione corrente, quindi per quanto riguarda le maggiori entrate e le maggiori spese. Per quanto riguarda le entrate, alcune sono ancora in attesa di accertamento completo, per i motivi di cui dicevo prima, oltre alla fotografia della gestione degli investimenti che, come sappiamo, assorbe sempre una parte molto rilevante del nostro Bilancio. Tutto ciò per dire che il Bilancio, anche in chiave prospettica, è in equilibrio. Si attesta, quindi, la permanenza degli equilibri. Questa è la prima componente della delibera.

Poi, come dicevo, la delibera ha in coda anche una variazione di bilancio, variazione che, dal nostro punto di vista, contiene anche degli aspetti interessanti, di rilievo, sia in parte corrente, sia per quanto riguarda le opere di investimento. Richiamo alcuni di questi aspetti di rilievo. Il primo è il finanziamento ricevuto da parte di Regione Lombardia riguardo il "Progetto Giovani". Abbiamo candidato al bando il progetto "La Lombardia dei giovani", che ha avuto un responso positivo, anche con un punteggio particolarmente elevato, nel senso che, se non sbaglio, siamo arrivati secondi o terzi

a livello regionale. Ciò consente di avere un'entrata derivante da questo finanziamento di 70.000 euro. Il Comune co-finanzierà i rimanenti 20.000 euro, appunto per fare sì che si concretizzi questo progetto, che interesserà soprattutto – però non soltanto – l'area del Drasso. Dal punto di vista delle attività giovanili e culturali è un aspetto interessante e molto importante. Per quanto riguarda sempre le attività legate alla Cultura, un tema che era stato incluso nella nota di aggiornamento del DUP riguarda la previsione di una nuova figura (Cat. D), che si possa occupare anche di aspetti culturali. Come dicevo, questo è un tema contenuto nella nota di aggiornamento del DUP. In questa fase, nella variazione di bilancio, vengono previste le risorse. Pertanto, al posto del C vi sarà una nuova figura di Cat. D, soprattutto per avere una professionalità più interessante. E' chiaro che poi, a seguito della variazione, si andranno ad adottare gli atti conseguenti, quindi la variazione del PIAO, cioè il vecchio Piano di fabbisogno del personale, oltre al Concorso, per arrivare all'assunzione di questa nuova figura, che andrà a sostituire l'attuale figura di Cat. C, prossima al pensionamento. Il tutto parte dallo stanziamento in Bilancio.

Per quanto riguarda poi il tema delle manutenzioni, abbiamo tutta una serie di manutenzioni straordinarie che vengono finanziate:

- 65.000 euro per il patrimonio pubblico;
- 50.000 euro per un intervento sugli edifici comunali riguardante impianti di raffrescamento e riscaldamento;
- 20.000 euro per il patrimonio arboreo;
- 75.000 euro per un intervento presso la Scuola Media;
- alcuni altri interventi, sempre rilevanti, che riguardano l'arredo dei parchi, con 40.000 euro per nuovi arredi e 5.000 euro per le manutenzioni straordinarie, sempre dei parchi e dell'arredo ludico, a cui si aggiungono poi 29.000 euro per arredi delle scuole.

A questi numeri, si aggiungono poi 630.000 euro di finanziamenti per la manutenzione straordinaria delle strade, quindi asfalti e marciapiedi. E' una cifra sicuramente interessante, che si aggiunge a quanto è stato fatto in questi anni sulla manutenzione stradale, che richiede sempre molte risorse. E' dunque una cifra molto rilevante, che intendiamo appunto impegnare sul territorio e sulle strade. Così facendo, la variazione comporta un'applicazione dell'avanzo importante, che comunque riguarda soprattutto, come dicevo adesso, interventi di natura manutentiva, che interessano in primis il patrimonio del Comune: le strade, i Parchi e le Scuole. In sostanza, una variazione che riteniamo interessante e molto importante per il nostro territorio. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Grazie, Assessore! Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, passiamo subito alla votazione. Metto ai voti il punto n.4”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Bastianini.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Mari, Rescigno, Tomirotti), astenuuti n. 1 (Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Metto in votazione l'immediata eseguibilità della

delibera”.

E SUCCESSIVAMENTE

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 6 (Buoli, Bindini, Luppi, Mari, Rescigno, Tomirotti), astenuuti n. 1 (Facchini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)